



GIOVANNELLI & ASSOCIATI

AVV. MAURO GIOVANNELLI
AVV. GUIDO GIOVANNELLI
AVV. ILARIA CASTELLANI
AVV. LEONARDO MASI
AVV. MATTEO CECCONI
AVV. FRANCESCA BEVILACQUA
AVV. DANIELE BRACCINI
PROF. AVV. JUNYI BAI
Professore a contratto di Diritto Commerciale Cinese
Università degli Studi Internazionali di Roma

AVV. NICCOLÒ PECCHIOLI
AVV. FRANCESCO FARRI
AVV. VIERI GAMBASSI
AVV. MARTINA GENTILE
AVV. ALESSANDRO PAOLACCI
AVV. GIOVANNI LIBERATI
AVV. ARIANNA CANGI
AVV. LUCA GIAGNONI
AVV. MARIO MAURO
AVV. NICCOLÒ CIANFEROTTI

DOTT. ZHOU YING
DOTT. ANTONIO LONETTI
DOTT. FEDERICO PICCIONE
DOTT. VERONICA LAMPADI
DOTT. FILIPPO PAPINI

59100 PRATO
Viale della Repubblica, 245
tel. +39 0574 575878 - fax +39 0574 575869

50123 FIRENZE
Corso Italia, 2
tel. +39 055 2741031 - fax +39 055 3993532

20121 MILANO
Foro Buonaparte, 20
tel. +39 02 89950208 - fax +39 02 89950210

avvocati@studiogiovannelli.it

www.studiogiovannelli.it



Prato, 13 aprile 2016

**AL MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE**

Lettera via pec agli indirizzi:

dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

ctva@pec.minambiente.it

Al Ministro On. Dott. Gian Luca Galletti

Al Presidente della Commissione Tecnica

di Verifica dell'Impatto Ambientale

Dott. Ing. Guido Monteforte Specchi

Il sottoscritto Sig. Paolo Paoli, nella sua qualità di Presidente del Comitato No Aeroporto (C.F. 92086070486), con sede in Prato, Via Valentini n. 36, rappresentato e difeso, anche in sede giurisdizionale, nel ricorso pendente dinanzi al TAR Toscana, Sez. I, iscritto all'R.G. 1881/2014, ed in particolare, agli effetti della presente, dall'Avv. Mauro Giovannelli del Foro di Firenze (C.F.: GVMNRA38C11G999Y) con studio in Firenze,



Corso Italia n. 2 e in Prato, Viale della Repubblica n. 245 (n. fax: 0574 575869 e indirizzo pec: mauro.giovannelli@pec.studiogiovannelli.it), presso il quale elegge domicilio ai fini del presente procedimento, formula la seguente:

istanza di revoca, previa sospensione in via cautelare, dell'Ing. Stefano Calzolari dalla carica di membro referente del gruppo istruttore del procedimento di V.I.A. sul progetto "Aeroporto di Firenze – Master Plan Aeroportuale 2014 – 2029", relativo alla nuova pista dell'aeroporto Firenze-Peretola, nonché dalla carica di membro della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale istituita presso il Ministero dell'Ambiente.

Il masterplan aeroportuale 2014-2029 della nuova pista dell'aeroporto Firenze-Peretola, predisposto dalla società di gestione di tale scalo (Aeroporto di Firenze s.p.a., oggi Toscana Aeroporti s.p.a.) e presentato da ENAC è in corso di esame da parte di codesto Ministero per valutazione dell'impatto ambientale, come richiedono gli artt. 5 e 19 e ss. del D. Lgs. 152/2006 e gli artt. 37, 45, 47 bis e 50 della L.R. Toscana n. 10/2010.

Il Ministero ha previamente acquisito il parere della Regione Toscana, essendo l'opera da realizzare (nuova pista dell'aeroporto di Peretola) interamente ricadente nel territorio di quella Regione.

Il parere in oggetto è stato espresso dalla Regione Toscana con delibera della Giunta n. 1168 del 30 novembre 2015 e di seguito trasmesso a codesto Ministero.

Nel parere in questione la Giunta Regionale, pur comunicando "*un orientamento favorevole*", non ha potuto non richiamare le valutazioni espresse dal suo organo tecnico (Nucleo Valutazione Impatto Ambientale della Regione Toscana) rispettivamente con atti n. 106 del 23.6.2015 e n. 110 del 6.11.2015 (il primo afferente la fase istruttoria, il secondo la fase finale), fortemente critici sulla realizzazione della nuova pista aeroportuale, se non chiaramente contrari per le "*incompatibilità evidenziate nel quadro sinottico riportato in premessa (Tabella A) al fine dell'espressione da parte del medesimo provvedimento conclusivo del procedimento VIA*" (parere n. 110 p. 59).



E' poi nota anche a Codesto Ministero la forte contrarietà al Masterplan da parte delle popolazioni interessate alla realizzazione della nuova pista, di diversi enti locali anch'essi interessati e segnatamente dell'Università di Firenze, che vedrebbe pregiudicato l'utilizzo e azzerato lo sviluppo del Polo Scientifico Universitario Fiorentino, ricadente in zona C di rispetto integrale della nuova pista di decollo-atterraggio dei voli.

Sul punto sono pendenti, e in fase di decisione, diversi ricorsi di fronte al TAR Toscana e uno straordinario al Capo dello Stato (proposto dall'Università di Firenze) per l'annullamento del PIT (Piano di indirizzo territoriale) e della valutazione strategica (VAS), per la loro palese illegittimità.

In questo, volutamente sintetico, quadro del procedimento di valutazione ambientale (V.I.A.), è apparsa sulla stampa locale e nazionale una dichiarazione - intervista del Presidente della Giunta Regionale Toscana Enrico Rossi (si veda in particolare il Corriere Fiorentino edizione dell'1.4.2016: "Nuova pista tra un mese il via"; ANSA 31.3.2016: Aeroporto: Firenze, Rossi, presto ok VIA") -, in cui egli dichiara di aver incontrato i responsabili dell'istruttoria del masterplan aeroporto di Firenze alla Commissione Ministeriale per la valutazione V.I.A., i quali gli avrebbero assicurato del parere positivo della stessa Commissione e gli avrebbero preannunciato la espressione del parere per la fine del corrente mese di aprile e comunque al massimo per la metà del mese di maggio.

Il Signor Ministro avverte sicuramente la delicatezza della questione.

L'opinione pubblica è allarmata e dubita dell'imparzialità di un parere che, espresso dalla Commissione, deve aver solo contenuto tecnico, nell'interesse esclusivo della protezione dell'ambiente e della salute dei cittadini (beni di interesse pubblico assoluto per il loro carattere di irrigenerabilità).

I dubbi si sono accentuati in questi ultimissimi giorni anche in relazione al contenuto della pubblicazione di alcune intercettazioni ambientali fatte dalla Procura della Repubblica di Potenza e riprese dalla stampa, nelle quali compare l'interessamento di un Ministro della Repubblica nei confronti dei massimi organi della società Aeroporto di Firenze S.p.a. (che perseguono naturalmente interessi economici privatistici) per la realizzazione della nuova



pista aeroportuale.

In particolare, poi, il Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale emanato, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007 n. 90, dal Ministro dell'Ambiente con atto del 18 settembre 2007, prevede, all'art. 4, comma 12 che *“ai commissari si applicano, in quanto compatibili le norme sui doveri e sulle incompatibilità degli impiegati civili dello Stato. In particolare essi sono tenuti ad osservare il segreto di ufficio sulle attività oggetto dell'incarico”*. Per le circostanze riferite espressamente confermate dal Presidente della Giunta Regionale Toscana, nelle dichiarazioni alla stampa sopra indicate i responsabili dell'istruttoria (nei limiti in cui sarà ulteriormente accertato) e segnatamente l'istruttore incaricato della relazione Ing. Stefano Calzolari non solo hanno violato il dovere di riservatezza che hanno i componenti degli organi collegiali, ma più espressamente l'art. 4, comma 12 del citato Regolamento.

In particolare prima dell'espressione del Parere da rendere in conferenza plenaria e ancor prima dalla Sottocommissione V.I.A. hanno anticipato al Presidente della Giunta Toscana e poi all'opinione pubblica, un parere non loro, ma della Commissione, inevitabilmente influenzandola e, comunque, svalutandone la decisione e soprattutto inducendo il gravissimo dubbio che il parere non sia reso secondo i canoni della conoscenza e delle competenze tecniche, ma sia influenzato da interventi politici.

Si chiede pertanto che l'On. Sig. Ministro dell'Ambiente:

- 1) sospenda la decisione della Commissione V.I.A. in attesa agli esiti degli accertamenti del caso;
- 2) verifichi il livello e la qualità dell'informazione esterna data dai responsabili dell'istruttoria del procedimento di V.I.A. circa il progetto *“Aeroporto di Firenze – Master Plan 2014 – 2019”*, e segnatamente, del membro referente del gruppo istruttore, Ing. Stefano Calzolari;
- 3) rimuova agli esiti, se confermati, ex art. 4, comma 5 del citato Regolamento, lo stesso Ing. Stefano Calzolari e gli altri commissari incaricati da responsabili



dell'istruttoria e da membri della Commissione V.I.A.

In via cautelare si chiede al Presidente della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale Dott. Ing. Guido Monteforte Specchi, valutata la gravità delle inadempienze, ex art. 4 comma 6 del Regolamento, di sospendere l'Ing. Stefano Calzolari dalle funzioni affidategli.

Si chiede, infine, urgente risposta scritta sugli esiti degli accertamenti effettuati da parte del Ministero dell'Ambiente.

Si fa riserva dei ricorsi giurisdizionali alla risposta (o alla mancata risposta), nonché dell'invio degli atti alle autorità giudiziarie competenti per l'accertamento dell'esistenza della violazione da parte di uno o più membri della Commissione e in specie dell'istruttore incaricato della relazione sul masterplan Aeroporto di Peretola dell'art. 326 c.p. e quindi dell'esistenza del relativo reato (rivelazione e utilizzazione dei segreti d'ufficio).

Con osservanza.

Sig. Paolo Paoli, Presidente del Comitato No Aeroporto

Avv. Mauro Giovannelli



GIOVANNELLI & ASSOCIATI